

Con la chiusura dei mercati, e la pubblicazione dei risultati dell'esercizio di stress test delle maggiori banche europee coordinato dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), in collaborazione con la Banca Centrale Europea (BCE) e le autorità di vigilanza nazionali, ritengo necessario rendervi ufficialmente partecipi delle interlocuzioni che l'Adepp ha avuto in questi giorni successivamente all'Assemblea dei Presidenti di lunedì 25 luglio scorso con il Governo.

Come ben ricorderete l'Assemblea ha deliberato di sostenere l'iniziativa Atlante, deliberato di indirizzo politico fatto proprio dai Presidenti, al verificarsi di due condizioni: 1) nel rispetto delle asset allocation e delle procedure nelle proprie politiche di investimento, valutare conveniente il rapporto rischi/rendimento delle proposte tecniche sull'investimento in NPL e 2) la presenza di formali direttive da parte dei ministeri vigilanti in materia di investimenti. Due condizioni di naturale garanzia per i nostri CDA e i nostri Enti che possiamo dire ad oggi non si siano verificate.

In merito, i vertici e i tecnici dell'Adepp hanno interloquuto con i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Ufficio di Gabinetto del Ministero del lavoro con particolare riferimento alle direttive ministeriali e con Cassa depositi e prestiti e Quaestio capital per quanto riguarda la proposta di investimento.

Con riferimento al primo punto, pur in presenza di un buon elaborato predisposto dai nostri uffici, gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri hanno consigliato i Ministri di non adottare direttive in materia. Direttive che, come ricorderete, sono necessarie per superare i vincoli contenuti nell'emanando DM ex art. 14 del DL 98/2011, provenienti dai collegi dei sindaci nonché dalla Commissione bicamerale di controllo degli enti di previdenza. Si aggiungano inoltre i dubbi relativamente all'applicabilità alle Casse dell'art. 8, comma 3, del DL 14 febbraio 2016, n. 18, relativamente alla Garanzia dello Stato e alla possibilità per le casse, amministrazioni incluse nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge 196/2009, di poter acquistare Titoli junior o mezzanine emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione per le quali è stata chiesta la garanzia dello Stato.

Con riferimento alla proposta tecnica di investimento, questa è pervenuta solo per le vie brevi e non contiene quei valori rischio/rendimento compatibili con le *asset allocation* e con le procedure adottate da tutte le nostre Casse.

L'Adepp continuerà ovviamente il dialogo con il Governo sul tema degli investimenti, nel rispetto dei principi che fin qui hanno guidato l'Associazione e le Casse associate, individuando comunque le modalità corrette e più adeguate per assicurare l'aiuto e il sostegno all'economia del Paese e ai nostri iscritti.

